

Sorteggio degli scrutatori.

Presidente. Procedo all'estrazione degli scrutatori per le tre votazioni testè seguite.

(Segue l'estrazione).

Per la nomina di quattro Commissari di vigilanza per l'esecuzione della legge sul corso forzoso, gli scrutatori sono gli onorevoli deputati:

Campi, Bastogi, Raggio, Quintieri, Valle Gregorio, Marzotto, Billi, Ruffo, Pantano, Scaramella-Manetti, Pavoncelli, Rizzo.

Per la nomina di due membri del Consiglio di amministrazione del fondo speciale di beneficenza e religione per la città di Roma gli onorevoli:

Gorio, Pipitone, De Giorgio, Bonardi, Pinna, Tripepi Francesco, Canzi, Carezzi, Leali, Colosimo e Ferri.

Per la nomina della Commissione di vigilanza sulla biblioteca della Camera gli onorevoli:

Figlia, Papadopoli, Ambrosoli, Taroni, Carlomagno, Cinati, Carmine, Lausetti, Bernabei, Guerri, Lochis e Peyrot.

Prego gli onorevoli componenti queste Commissioni di volersi riunire dopo la seduta, e di non mancare alla riunione per non costringere soltanto alcuni di essi a sottoporsi alla dura fatica dello scrutinio.

Interrogazioni.

Presidente. Sono pervenute le seguenti domande d'interrogazione:

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro delle finanze sul ritardo nell'esecuzione della perequazione fondiaria nella provincia di Cremona.

« Pavia. »

« Il sottoscritto chiede d'interrogare l'onorevole ministro dei lavori pubblici intorno allo sviluppo dei lavori edilizi della capitale, e particolarmente di quelli del Palazzo di Giustizia, in rapporto alla disoccupazione crescente della classe operaia.

« Barzilai. »

« Il sottoscritto chiede interrogare il ministro di grazia e giustizia sulla promessa istituzione delle sezioni di pretura.

« N. Colajanni. »

« Il sottoscritto domanda d'interrogare il ministro dell'interno sul ritardo della Commissione centrale nel giudicare sui ricorsi avanzati dai condannati al domicilio coatto dalle Commissioni provinciali.

« Brunicardi. »

Ai termini del regolamento saranno iscritte nell'ordine del giorno.

Discussione sull'ordine dei lavori parlamentari.

Presidente. Giacchè veggo presente l'onorevole presidente del Consiglio, ministro dell'interno, lo prego di voler dichiarare se e quando intenda rispondere alle interpellanze a lui rivolte.

Crispi, presidente del Consiglio, ministro dell'interno. Accettiamo tutte le interpellanze, che ci sono state rivolte, ma chiediamo che la discussione ne sia rimandata dopo i bilanci e le leggi di finanza.

Chiedo inoltre, e prego la Camera di accondiscendere alla mia domanda, che domani e dopodimani gli Uffici si riuniscano per esaminare le molte leggi che sono state presentate dai miei colleghi, e faccio la stessa preghiera alla Giunta del bilancio.

Siamo al 15 giugno e voi capirete meglio di me quanto sia importante che i bilanci sieno esaminati e votati. Quindi, il domandare che la Giunta del bilancio e gli Uffici si uniscano e lavorino equivale a chiedere che si mettano al più presto in discussione le leggi ed i bilanci, che sono una necessità di Stato. Viene di conseguenza che non si può e non si deve interrompere un lavoro così importante; quindi io proporrei che domani e dopodimani la Camera non tenesse seduta pubblica, affinchè gli Uffici e la Commissione del bilancio possano esaminare al più presto possibile le leggi ed i bilanci a loro sottoposti. *(Commenti in vario senso — Approvazioni).*

Presidente. L'onorevole presidente del Consiglio dunque dichiara di accettare tutte le interpellanze che sono presentate, però chiede che la loro discussione abbia luogo dopo i bilanci e le leggi di finanza... *(Rumori all'Estrema sinistra).*

Imbriani. Chiedo di parlare.

Presidente. Propone poi che domani e lunedì non si tenga seduta pubblica, affinchè la Camera si raccolga negli Uffici e la Giunta del